

## “Mai più altre cave a Romentino” È scontro aperto



**AMBIENTE.** *nuovo progetto in località bettole*

**Simona Marchetti**

«Ancora un buco nel Novarese. L'ennesimo. Un altro sfregio al nostro territorio». La vicenda delle cave di Romentino, riaperta con l'avvio della procedura per il riempimento della «Allara» e delle estrazioni per la «Satap», in località Bettole, suscita la reazione della senatrice Pd Elena Ferrara. Nel secondo caso si tratta di uno sbancamento da un milione di metri cubi di sabbia e ghiaia, profondo fino a nove metri. Durata: cinque anni. Fornirà materiali per l'ampliamento della Torino-Milano. Poi il riempimento. «Ancora una volta - precisa Ferrara - il territorio paga scelte politico-amministrative difficilmente condivisibili. Non basta l'adozione di un piano cave per risolvere i problemi. Serve un indirizzo preciso e condiviso da tutti i soggetti territoriali: Comuni, Provincia e Regione. Affinché gli strumenti di programmazione possano assolvere la funzione di tutela dell'ambiente». Il sindaco di Romentino,

Giambattista Paglino, non ci sta: «Basta con gli allarmismi. Satap offre garanzie precise. Inoltre, nel caso dell'Allara, ci saranno controlli sia all'uscita sia all'ingresso dei mezzi. Per effettuare un certo tipo di opere servono materiali provenienti da escavazioni: blocchiamo tutto e via i posti di lavoro? Non è meglio, invece, operare uniti per i controlli?». Di parere diverso Alessio Biondo, all'opposizione, da sempre impegnato su questi temi: «Ci preoccupano, anche in questo caso, le verifiche. Vanno fatte - ribadisce -. Non si capisce poi perché queste opere debbano riguardare sempre e solo Romentino». Ancora Ferrara: «Amministratori e cittadini hanno evidenziato la necessità di ridurre l'incidenza delle attività estrattive, in particolare nell'Ovest Ticino. Mi meraviglio che il galliatese Roberto Cota non dimostri alcuna sensibilità a riguardo». La senatrice, ex sindaco di Oleggio, chiede anche di fare il punto sulla revisione della normativa, attualmente in corso in Regione, con i colleghi piemontesi a Palazzo Madama. Biondo invoca anche più trasparenza: «In Comune non c'è informazione. Si hanno notizie quando è tutto deciso, con la scusa che sono imposizioni dall'alto. La commissione ambiente non ha mai esaminato il progetto Satap, ormai approvato». Proprio per intensificare i controlli sulle autorizzazioni, un nuovo protocollo di intesa sarà siglato mercoledì 15 in Prefettura dallo stesso Prefetto, da sindaci dei Comuni interessati, enti e categorie produttive. Il documento integra quello dell'anno scorso..